

Gli appuntamenti

OGGI SOTTO MONTECITORIO

Nel primo pomeriggio, il presidio del gruppo degli «Indignati» per chiedere alla Camera di votare «sì» sulle perquisizioni per il caso Ruby.

DOMANI ALLA LIBRERIA BIBLI A ROMA

Nella libreria romana, l'incontro promosso dalle donne dell'associazione Filomena in vista del 13 febbraio. Al Duomo di Napoli, raduno dei cattolici.

IL 5 FEBBRAIO AL PALASHARP

A Milano, una delle giornate centrali della mobilitazione, con Libertà e Giustizia. Parole d'ordine: democrazia, uguaglianza, lavoro, Costituzione.



→ **Al Palasharp** la kermesse di LeG. Sul palco Saviano, Eco, Englaro, Camusso, De Gregorio

→ **Parole d'ordine:** democrazia, eguaglianza, Repubblica. Attesi i media di tutto il mondo

«Dimettiti», la società civile in piazza sabato a Milano

È la prima manifestazione popolare contro il degrado etico e politico del Paese dopo il caso Ruby. Organizzata da Libertà e Giustizia. Domenica 13 i cortei per la «dignità delle donne». Ci saranno Bersani e Di Pietro.

VIRGINIA LORI
politica@unita.it

Dopodomani, sabato 5 febbraio, è uno dei giorni centrali per la mobilitazione popolare che da giorni chiede il passo indietro del premier Berlusconi dopo il caso Ruby e il degrado etico, civile e politico del Paese.

A Milano, al Palasharp, dalle 15

e 30 l'associazione Libertà e Giustizia darà vita a un'iniziativa della società civile con lo slogan «Dimettiti. Per un'Italia libera e giusta».

Un incontro per dare forza ulteriore alle 100mila firme che LeG ha raccolto con l'appello «Dimissioni». Parole d'ordine: libertà, giustizia, democrazia, repubblica, uguaglianza, lavoro, Costituzione. Tante le presenze e gli interventi previsti in una kermesse che ha già attirato l'attenzione dei media di tutto il mondo.

Sul palco ci saranno lo scrittore Roberto Saviano, Umberto Eco, Bepino Englaro, Gustavo Zagrebelsky, lo storico Paul Ginsborg, Sandra Bonsanti. E ieri è arrivata anche l'adesione del Presidente emerito

IL CASO

Santoro e Travaglio rinviano il sit-in «Il 13 con le donne»

«Per legittima difesa», la manifestazione in difesa della libertà d'informazione e della giustizia lanciata da Michele Santoro, Marco Travaglio e Barbara Spinelli, confluirà nella manifestazione delle donne.

«Siccome Berlusconi ha annullato la marcia contro i giudici del 13 febbraio, e siccome quel giorno in tutte le piazze d'Italia migliaia di donne manifesteranno contro l'umiliante modello femminile

sbandierato dal premier, ci pare giusto che la loro protesta abbia la precedenza su tutte le altre, evitando inutili sovrapposizioni», scrivono i tre promotori in una lettera aperta, con la quale invitano tutti i cittadini, «soprattutto quelli che avevano accolto con entusiasmo il nostro appello a presidiare il Palazzo di giustizia di Milano a confluire, quel giorno, nella grande manifestazione delle donne. Quanto a noi, la nostra iniziativa è soltanto spostata di qualche settimana: a fine febbraio-inizio marzo daremo vita a un evento della società civile in vista delle elezioni più drammatiche dell'ultimo quindicennio».